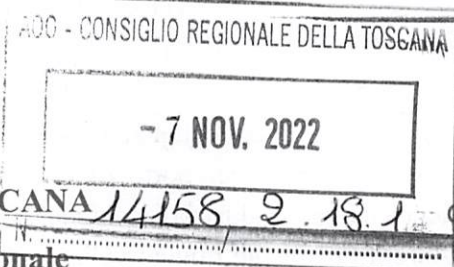




REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale



GRUPPO CONSILIARE
ITALIA VIVA

Firenze, 3 novembre 2022



Al Presidente del Consiglio regionale

Oggetto: Mozione in merito all'esclusione dalle opere compensative connesse al rigassificatore di Piombino del comune di Follonica e dei comuni della zona nord della Provincia di Grosseto

IL CONSIGLIO REGIONALE

Ricordato che:

- nell'ottica di una diminuzione della dipendenza dell'UE dall'importazione di combustibili fossili dalla Russia (Gas, petrolio e carbone), fino a giungere alla totale indipendenza, il Consiglio europeo del marzo 2022 ha invitato la Commissione a presentare un piano ad hoc, denominato REPowerUe, che fosse incentrato sull'obiettivo dell'indipendenza energetica dell'UE;
- il piano REPowerUe nell'azione relativa alla diversificazione dell'approvvigionamento, soprattutto con riferimento all'orizzonte breve-medio temporale, prevede come centrale il ricorso al GNL e alle infrastrutture necessarie per il suo approvvigionamento;

Preso atto che:

- nell'informativa alle Camere del 19 maggio 2022 il Presidente del Consiglio ha stabilito nella fine del 2024 la data in cui l'Italia potrà essere indipendente dal gas russo;
- per far fronte a tale sfida, soprattutto a breve termine, è stato emanato il decreto legge 17 maggio 2022, n. 50 "Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina";
- all'articolo 5 di tale decreto si prevede, quale strumento per diminuire l'importazione di gas russo, l'aumento della capacità di rigassificazione, tramite previsione di nuovi impianti;
- il dpcm con il quale sono stati nominati i commissari straordinari del Governo il Presidente Bonaccini e il Presidente Giani, ha confermato la scelta del governo di installare le navi rigassificatrici nei pressi di Ravenna e Piombino, in virtù di specifiche caratteristiche tecniche, quali il pescaggio sufficiente, il bacino ampio, la vicinanza alle tubazioni;

Ricordata la Proposta di risoluzione n. 201 collegata alla comunicazione della Giunta n. 15 "In merito all'ipotesi di posizionare un rigassificatore nel porto di Piombino ed alla situazione relativa alla infrastrutturazione, alle bonifiche ed alla reindustrializzazione dell'area siderurgica;

Appreso che lo scorso 25 ottobre il Presidente Eugenio Giani, in qualità di Commissario straordinario per il rigassificatore di Piombino, ha firmato l'autorizzazione all'installazione del rigassificatore dell'impianto nel porto della città toscana;

Rilevato che la scelta di posizionare una nave rigassificatrice nel porto di Piombino rappresenta una risposta ad un interesse nazionale legato all'attuale crisi energetica che sta affrontato il nostro Paese;

Considerato che le legittime preoccupazioni delle realtà territoriali coinvolte dalla realizzazione di questa opera devono essere tutte prese in giusta considerazione;

Preso atto che il Presidente della Regione, e commissario straordinario del governo per il rigassificatore, ha predisposto il Memorandum "*per un Accordo di Programma tra la Presidenza del Consiglio, Ministeri e Regione Toscana, funzionale al posizionamento di una infrastruttura nazionale di rigassificazione galleggiante nel Porto di Piombino*" presentato al Governo quale parte fondamentale legata al Rigassificatore del Porto di Piombino;

Riscontrato che nel memorandum si trovano fra le azioni compensative il finanziamento di almeno 145mln di Euro per completare l'infrastruttura portuale, nonché sia per compensare l'occupazione della nuova banchina della darsena nord da parte della nave Golar Tundra sia per sostenere alcune attività locali; agevolazioni (autorizzate per legge) per almeno il 50% sulle bollette energetiche per imprese e famiglie residenti nei Comuni compresi nell'area di crisi industriale complessa di Piombino (ovvero Comuni di Piombino, Campiglia Marittima, San Vincenzo e Suvereto); sblocco definitivo del problema relativo alla messa in sicurezza pubblica della falda nel SIN di Piombino; finanziamento di 200 mln di Euro per la rimozione e gestione dei cosiddetti cumuli exsiderurgici abbancati nelle aree pubbliche del SIN (esterne al perimetro del Gruppo JSW Steel); finanziamento di 100 mln di Euro per un parco delle energie rinnovabili; completamento dei due lotti di collegamento del porto alla SS 398; disponibilità del MITE a gestire percorsi accelerati per approvazioni di progetti e/o adeguamenti piani regolatori portuali eventualmente necessari, per bonifiche, messa in sicurezza; approvazione definitiva della proposta di Zona logistica semplificata (ZLS) e contestuale riconoscimento di Zona economica speciale (ZES) o forma equivalente (anche zona franca doganale), con relative agevolazioni fiscali per €10 mln di Euro annui, corrispondente all'area di crisi industriale complessa di Piombino; rifinanziamento di un fondo nazionale di 30 mln di Euro per agevolazioni ad investimenti di imprese locali e politiche attive del lavoro utili per la riqualificazione del polo industriale di Piombino; sostegno annuo di 1 mln di Euro alla Parchi Val di Cornia s.p.a., per valorizzare e gestire un territorio dal potenziale archeologico ed ambientale ingente, compresa l'area di Baratti-Populonia;

Considerato che:

- la fitta rete di connessioni socio-economiche tra Piombino e l'entroterra non è circoscritta alla provincia di Livorno ma, storicamente, oltre che territorialmente, coinvolge anche la città del Golfo e altri comuni delle Colline Metallifere;

- la nave rigassificatore verrà posizionata nella darsena nord del porto di Piombino che si affaccia direttamente sul Golfo di Follonica;

Rilevato che ad oggi sembrano esclusi dalle opere compensative Follonica e gli altri Comuni a sud di Piombino, che proprio in considerazione dell'impatto dell'opera in rapporto alla stretta contiguità territoriale, non sono da meno rispetto a Piombino stesso e agli altri territori;

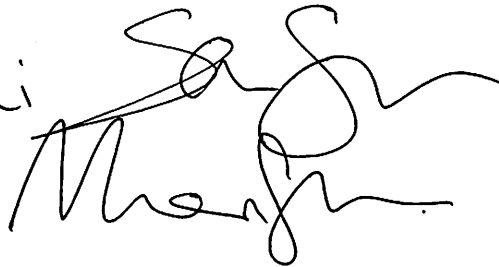
IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

Ad intervenire presso il Governo affinché siano considerati anche Follonica e i comuni della parte nord della provincia di Grosseto come zona interessata dalle opere compensative del rigassificatore in quanto area non marginale ma centrale rispetto alle relazioni e interconnessioni esistenti tra Piombino, la città del Golfo e gli altri comuni delle Colline Metallifere.

I Consiglieri

STEFANO SCARAMELLI

MAURITIO SGUANGI

Two handwritten signatures in black ink. The top signature is for Stefano Scaramelli, featuring a large, stylized 'S' and 'C'. The bottom signature is for Maurizio Sguangi, with a more fluid, cursive style.